

PARLA TU CHE PARLO IO

Sono seduto qui da mezz'ora e ho freddo. Ma quando arriverà l'autobus? Stamattina sono uscito troppo tardi. Uffa! Essere alla Secondaria è bello, sa di libertà, ma come vorrei che in questo momento passasse mamma e mi desse un passaggio...

Pierfrancesco si avvicina a un ragazzo seduto poco lontano da lui:

– Ciao, sono Pier. Hai perso l'autobus anche tu?

Dall'altra parte, solo un gran sorriso, due occhi furbetti che lo scrutano con attenzione, un ciao fatto con la mano e...: – lo, Andrèy.

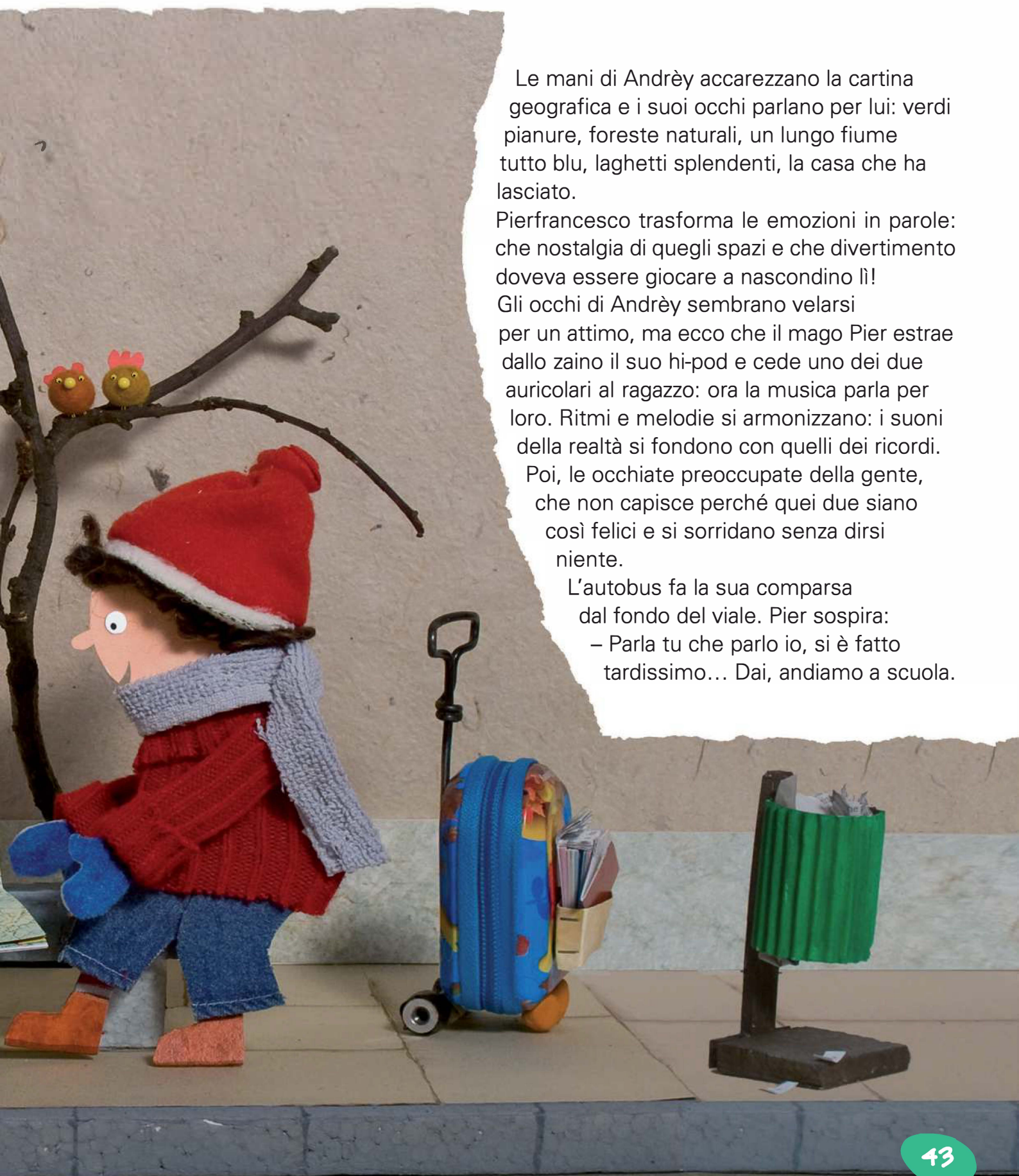
Ora i due ragazzi siedono l'uno accanto all'altro e si osservano con cordialità. Andrèy ha difficoltà con la lingua, ma Pier non si ferma davanti a nulla.

Estrae un atlante dal suo magico zaino e con un gesto invita l'altro a indicare la carta geografica del suo Paese.

Il viso di Andrèy si illumina di emozione: ecco l'Ungheria, la sua Terra.

– Quanto verde! Bellaaaa!!! – soggiunge Pierfrancesco, che però non l'ha mai vista davvero.





Le mani di Andrèy accarezzano la cartina geografica e i suoi occhi parlano per lui: verdi pianure, foreste naturali, un lungo fiume tutto blu, laghetti splendidi, la casa che ha lasciato.

Pierfrancesco trasforma le emozioni in parole: che nostalgia di quegli spazi e che divertimento doveva essere giocare a nascondino lì!

Gli occhi di Andrèy sembrano velarsi per un attimo, ma ecco che il mago Pier estrae dallo zaino il suo hi-pod e cede uno dei due auricolari al ragazzo: ora la musica parla per loro. Ritmi e melodie si armonizzano: i suoni della realtà si fondono con quelli dei ricordi.

Poi, le occhiate preoccupate della gente, che non capisce perché quei due siano così felici e si sorridano senza dirsi niente.

L'autobus fa la sua comparsa dal fondo del viale. Pier sospira:

– Parla tu che parlo io, si è fatto tardissimo... Dai, andiamo a scuola.

1 Il titolo preannuncia il significato profondo di tutta la canzone. Costruiscilo, scegliendo opportunamente le parole necessarie per formare una frase di senso compiuto.



2 Osserva i disegni e collega al titolo solo quelli che ne interpretano il corretto significato.



3 A volte parliamo, parliamo... eppure le nostre parole sembrano vuote, prive di interesse per chi ci ascolta. Dovremmo forse fermarci, riflettere e porci alcune domande. Segna con una X quelle che ti sembrano più corrette.

- ☐ Sto parlando solo per me stesso o anche per gli altri?
- ☐ Perché parlo se la persona che ho davanti non capisce niente?
- ☐ La persona che ho davanti è forse stanca perché sto parlando da troppo tempo?
- ☐ I miei argomenti sono interessanti?
- ☐ Ho dato modo all'altra persona di esprimere la sua opinione?
- ☐ Chi non mi ascolta crede forse di essere più importante di me?
- ☐ Parlo perché voglio mettermi in mostra o perché desidero comunicare con l'altro?

Nella canzone la parola diventa scambio, regalo e arricchimento reciproco. La parola così intesa assume perciò una sua precisa espressione, proprio come i tratti del nostro viso.

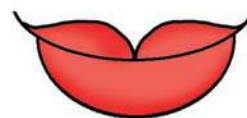
- 1** Cerchia in rosso l'espressione più adatta a interpretare la parola che ha bisogno di se stessa ma anche di quelle degli altri e completa.



La parola che an_____



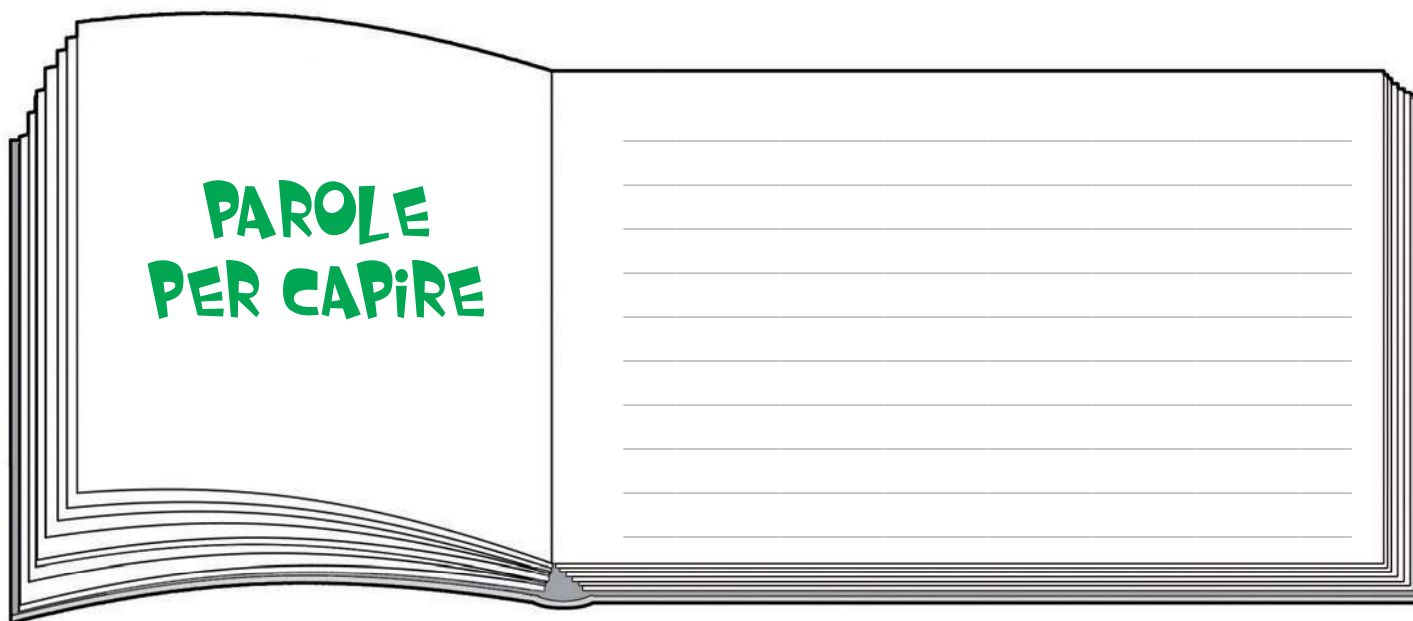
La parola che st_____ e inc_____



La parola che s_____



- 2** La canzone contiene parole semplici ma molto preziose. Rileggi il testo, individua quelle che ritieni più significative e trascrivile all'interno del dizionario.



- 3** La mano, di solito, ci serve per afferrare, per trattenere qualcosa ed esprime il senso di tutto il nostro bisogno di avere, di possedere. Ma nella canzone non è così... Completa.

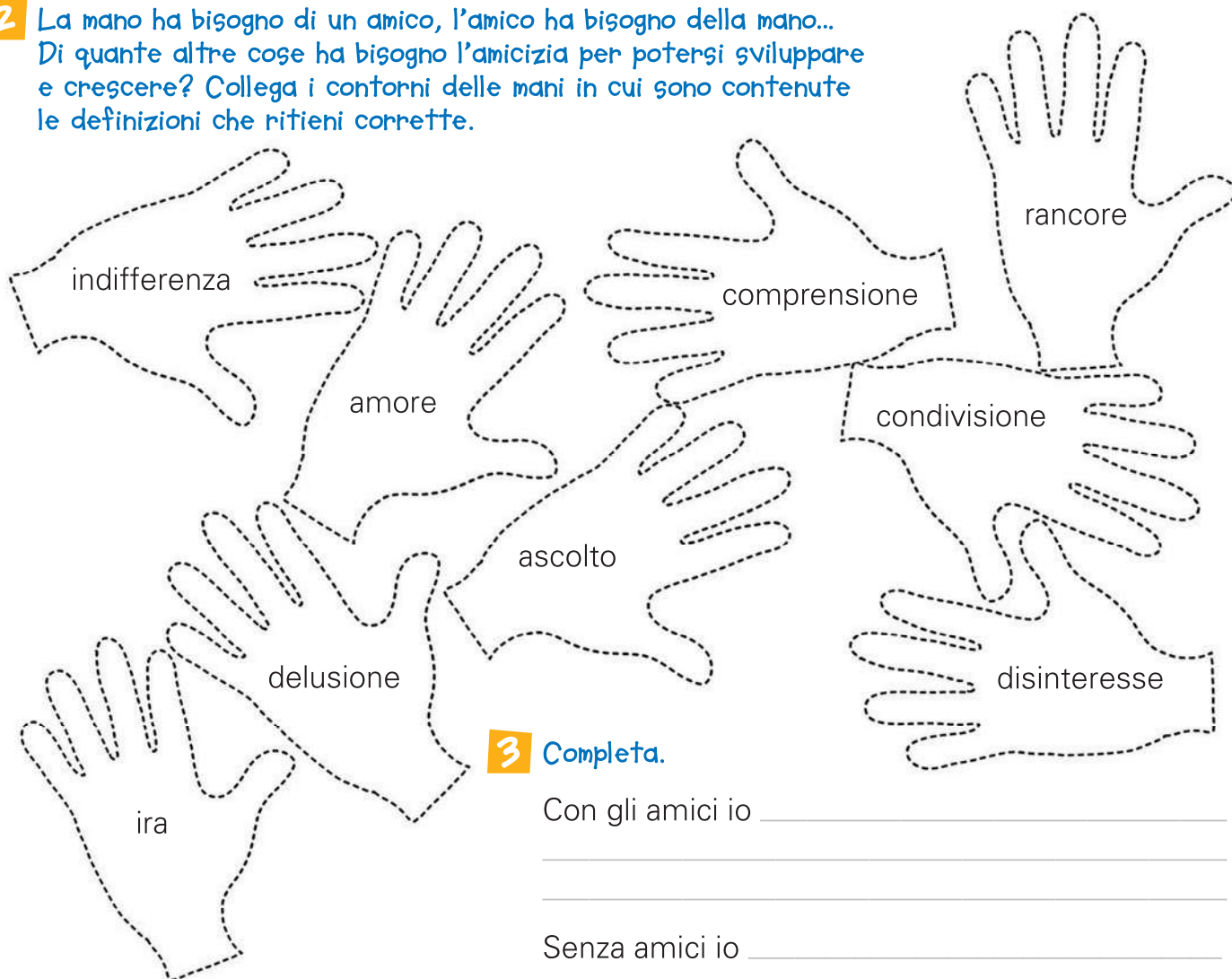


Il protagonista prende qualcuno per la mano per _____

1 Molte volte i gesti, come ad esempio prendere qualcuno per mano, possono assumere anche dei significati metaforici. Facendoti aiutare dall'insegnante, spiega il significato metaforico delle seguenti espressioni.

- Prendere per mano: _____
- Stringersi la mano: _____
- Portare in palmo di mano: _____
- Darsi una mano: _____
- Restare con un pugno di mosche in mano: _____

2 La mano ha bisogno di un amico, l'amico ha bisogno della mano... Di quante altre cose ha bisogno l'amicizia per potersi sviluppare e crescere? Collega i contorni delle mani in cui sono contenute le definizioni che ritieni corrette.



3 Completa.

Con gli amici io _____

Senza amici io _____

La canzone segue lo schema delle musiche popolari ungheresi, caratterizzate dall'alternarsi di una parte lenta e tranquilla che racconta sentimenti e di un'altra che è invece molto ritmata, veloce e trascinante.

- 1** Ascolta attentamente, individua queste due parti e scrivi per ciascuna, rispettivamente, **lento e ritmato**.

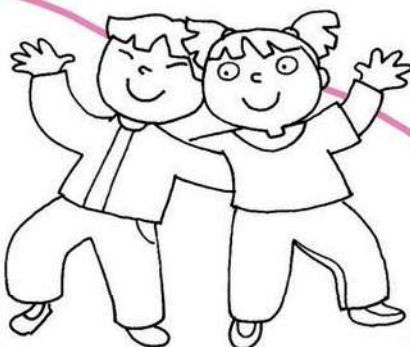
Io ti prendo per la mano
Cerco un amico, quello sei tu...
Tu mi guardi, mi sorridi,
Hai già capito, parli con me



La tua lingua non è facile
Ma ascoltando la imparerò...
Il tuo nome, la mia casa
Son contenta: giochi con me...

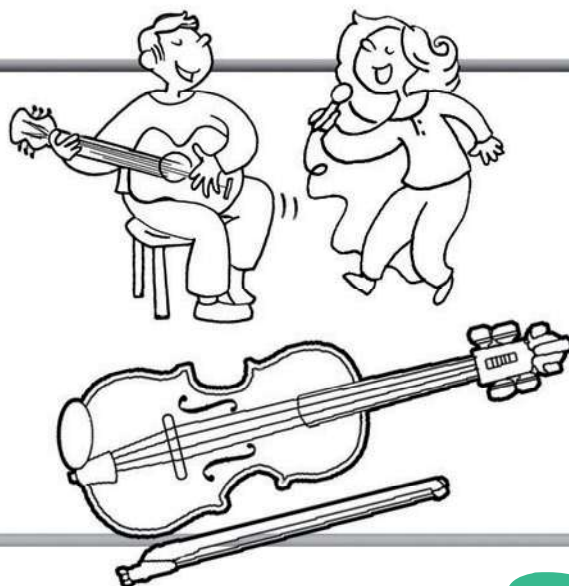


Parla tu che parlo io
Con la fantasia
Parlo io che parli tu
Fammi compagnia...



- 2** Nella canzone è possibile sentire uno strumento musicale che sottolinea i versi più poetici e anche quelli più ritmati. Scrivi il suo nome.

Gli **strumenti a corde** costituiscono la base strumentale di tutta la canzone.
Lo strumento a corde che hai ora riconosciuto è uno degli strumenti più usati, per la sua capacità sonora di esprimere i vari sentimenti dell'animo umano.
Il suo suono nasce dalla vibrazione delle sue quattro corde, di solito sfregate dall'archetto, ma anche percosse o pizzicate dalle dita.



Le prime due strofe cantate ci fanno entrare in un'atmosfera particolare, che ci avvolge, ci conduce in alto, ma nello stesso tempo sembra quasi farci avvertire la fatica, la difficoltà, l'impegno che comporta l'ascolto reciproco.

- 1** Osserva attentamente le battute musicali che seguono, poi completa segnando con una X e colora in giallo gli ovali che ritieni racchiudano la risposta esatta.

Lentamente

Dom Dom Sol Si

per la ma-no cer-co un a-mi-co, quel-lo sei tu... Tu mi guar-di, mi sor-ri-di, hai già ca-pi-to,

Sol7 Dom Dom Lab Sol7 Dom Sol7 Dom Dom Sol Si Sol7 Dom Dom Lab Sol7

La musica è scritta in scala di modo:

☐ maggiore ☐ minore

Per esprimere...

sicurezza

divertimento

fatica

ricerca

leggerezza

impegno

Le note sono in prevalenza:

☐ acute ☐ gravi

Per esprimere...

un ideale alto

un divertimento

indifferenza

L'andamento delle strofe è :

☐ moderato ☐ mosso ☐ lento

Per esprimere...

vivacità

tranquillità

un pensiero
che va formandosi

Sono presenti intervalli tra le note:

☐ particolarmente ampi
☐ non particolarmente ampi

Per esprimere...

desiderio
di elevarsi

racconto
di cose quotidiane

Ricorda: l'**intervallo** è dato dalla differenza di altezza di due note. L'ampiezza di intervallo viene calcolata contando il numero di note (da una nota all'altra).

- 2** Se non sei riuscito a rispondere completamente solo con la partitura musicale davanti a te, prova di nuovo ad ascoltare le parti della canzone relative ad essa. Sicuramente molte cose ti appariranno più chiare.